



IL PATROCINIO

Pionta, gli scavi riconosciuti dall'Unesco

AGLI SCAVI archeologici del colle del Pionta arriva il patrocinio della Commissione nazionale italiana dell'Unesco. «Ripartono gli scavi archeologici al Colle del Pionta e lo fanno con il patrocinio del Cni, la Commissione nazionale italiana dell'Unesco, concesso all'associazione culturale Academo per l'intervento archeologico, con rilevanti finalità culturali legate alla storia antica di Arezzo, che sta realizzando al Pionta. «Un patrocinio estremamente selettivo che è un onore aver ottenuto» - ha annunciato il

sindaco Alessandro Ghinelli. «Gli scavi riguardano la ricerca di documenti che ricostruiscono la storia della nostra città. Rivolgo ancora una volta l'appello ai cittadini a contribuire a sostenere gli scavi». Questo riconoscimento è la novità più importante perché, commenta Mauro Mariottini, presidente di Academo: «Significa che Arezzo ha i requisiti culturali per uscire dai confini locali e mirare a ottenere un livello storico e artistico come più gli compete. L'Unesco ha riconosciuto la validità del lavoro svolto, dalla documentazione prodotta ha capito l'importanza dello scavo che è un mezzo culturale per la nostra città». Il dirigente comunale della cultura Roberto Barbetti: «Abbiamo riposto aspettative su questi scavi. Siamo disposti a supportare Mariottini nella produzione di dossier qualora si volesse candidare gli scavi del Pionta e Arezzo a Patrimonio mondiale dell'Umanità». La seconda fase degli scavi comincerà mercoledì 5 luglio sotto la supervisione di Alessandra Molinari, dell'università di Tor Vergata e di Silvia Vilucchi funzionario della Soprintendenza dei beni archeologici della Toscana.

